



San fedele Musica

SABATI ORGANISTICI DI SAN FEDELE

ALL'ORGANO POSITIVO TAMBURINI



Lorenzo Bonoldi, Organo

Sabato 8 Maggio 2010 ore 17:30

CHIESA DI SAN FEDELE

Piazza San Fedele, 4 – 20121 Milano

www.centrosanfedele.net

PROGRAMMA

CÉSAR FRANCK (Liegi 1822 – Parigi 1890)

Pièce en la majeur (1854)

P. DAVIDE DA BERGAMO (Zanica 1791 – Piacenza 1863)

Elevazione in re minore

EUGÈNE GIGOUT (Nancy 1844 – Parigi 1925)

Toccata, dai « Dix Pièces »

Dai "Trattati" di sant'Agostino, vescovo: «*Lo Spirito Santo*»

EDWARD ELGAR (Broadheath 1857 – Worcester 1934)

Vesper Voluntaries, op. 14

MARCO ENRICO BOSSI (Salò 1861 – Oceano Atlantico 1925)

Scherzo in sol minore, op. 49, n. 2

OTTOCENTO E NOVECENTO, RINASCITA DELL'ORGANO

Mai nella sua plurimillenaria storia l'organo ha vissuto una così profonda trasformazione come nell'Ottocento, in piena epoca romantica. L'organo antico e barocco di Bach era ormai diventato obsoleto per la nuova sensibilità romantica dei musicisti, molto più interessati al pianoforte, inventato da poco e che permetteva più espressività e versatilità.

La rinascita dell'organo si può forse far combaciare con i primi organi costruiti da Aristide Cavaillé-Coll, genio dell'organaria francese che per primo riuscì a creare un nuovo tipo di strumento in grado di entusiasmare nuovamente i musicisti e far rinascere, dopo anni di decadenza, il vecchio re degli strumenti.

L'organo risorgeva in una nuova veste: non più lo sgargiante organo barocco, ma l'imponente organo romantico, dalle sonorità piene, scure e orchestrali; forse meno brillante, sicuramente più espressivo e versatile, grazie anche a congegni di ogni tipo, per gestire e controllare le sonorità senza bisogno di assistenti (pedaletti, casse espressive, pistoncini ...).

César Franck, fu uno dei primi organisti a scrivere per gli innovativi strumenti di Cavaillé-Coll. Nonostante la sua matrice pianistica (la scuola organistica francese era ancora in piena decadenza), la qualità musicale dei suoi pezzi e il nuovo modo di usare l'organo in maniera "sinfonica" fanno di lui uno dei più grandi maestri dell'organo di tutti i tempi. La *Pièce en la majeur*, composta per l'inaugurazione di un grande organo di Parigi, è un brano giovanile poco noto, ma di grande bellezza e lirismo. Particolarmente interessante l'ampia sezione centrale di sviluppo che prepara la ripresa del tema principale.

Agli inizi dell'Ottocento, la situazione organistica italiana non era molto diversa da quella francese. Più che da organisti, l'organo era suonato da pianisti, nonché da dilettanti e praticoni. Il gusto musicale dell'epoca era dominato dal genere operistico brillante, molto lontano dallo stile polifonico di Bach. Perfino in chiesa la gente amava ascoltare la musica che sentiva nei teatri o per strada, con le bande cittadine, allora molto diffuse anche nei piccoli centri.

Acclamato in vita come il più grande organista italiano, **Padre Davide da Bergamo** (al secolo Felice Moretti) esprime con sincerità e entusiasmo un modo gioioso di vedere la musica religiosa, in contrasto con i canoni della musica sacra che si affermeranno nel XX sec., dopo il movimento di riforma "ceciliano", che indicava nel ritorno alla austerità e severità dello stile polifonico la strada da seguire, rinunciando a tutte le mondanità teatrali del secolo precedente.

La Toccata in si minore di **Gigout** è un celebre brano virtuoso d'effetto. Gigout fa parte della generazione successiva a Franck e si caratterizza per un uso dell'organo più preciso e "organistico" (grazie alla scuola tedesca penetrata in quegli anni in Francia per merito di Lemmens) ma con un linguaggio musicale sicuramente meno personale e originale del geniale Franck.

L'inglese **Elgar** ha lasciato poche pagine all'organo, strumento che amava e odiava allo stesso tempo. I Vesper Voluntaries, composti per organo o armonium, sono 8 piccoli pezzi di ispirazione liturgica raccolti sotto un unico titolo. Per garantire una maggiore unità al brano, gli 8 Voluntaries sono preceduti da un'Introduzione, un Intermezzo dopo il n.4 e una Coda, tutti e tre gli episodi basati sulla stessa idea musicale. La scrittura è abbastanza semplice e modesta ma la qualità musicale rimane sempre di grande ispirazione.

Marco Enrico Bossi è l'autore italiano più rappresentativo dell'organo romantico dopo la riforma ceciliana, stimato anche da Verdi. Lo scherzo in sol minore è uno dei suoi capolavori organistici: brano di ispirazione quasi mendelssohniana, presenta una forma chiara e classica, ove accanto a figurazioni brillanti non mancano momenti di intensa espansività, con sempre quel velo di malinconia così tipico della musica di Bossi. (Lorenzo Bonoldi) **Lorenzo**

Bonoldi, organista

Nato nel 1977, studia organo nel Conservatorio di Milano dove si diploma nella classe di Giancarlo Parodi in Organo e Composizione organistica.

Ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti tra i quali il 1° premio al I° Concorso organistico nazionale "Monserato" di Valledlunga (VV).

Ha seguito vari corsi di perfezionamento studiando con L. Ghielmi, K. Schnorr, H. O. Ericson, interessandosi anche alla composizione e all'improvvisazione organistica.

Particolarmente importante per la sua formazione è stato il corso con Daniel Roth sul repertorio francese romantico/moderno e sulla tradizione organistica di Marcel Dupré e Charles-Marie Widor.

Oltre ai numerosi concerti come solista o in collaborazione con gruppi strumentali e vocali, ha inciso per Edizioni Cappella Sistina un CD con musiche organistiche di Mons. Domenico Bartolucci.

Nel 2005 ha vinto il Concorso Internazionale per il posto di "Organista e strumenti a tastiera" presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, e dal 2008 è ufficialmente l'organista titolare del Teatro.

Svolge servizio liturgico come organista in varie chiese della diocesi di Cremona ed è stato anche organista sostituto nel Duomo di Milano.

PROSSIME ATTIVITÀ DI SAN FEDELE MUSICA

SABATI ORGANISTICI DI SAN FEDELE, ore 17:30

Sabato 22 Maggio, **Francesco Catena**

COMMENTI MUSICALI MARIANI

Brani organistici dopo l'omelia sull'*Ave Maris Stella*
del compositore gesuita **Antonio Pileggi**

Domenica 9 – 16 – 23 – 30 Maggio – Messa delle ore 11:00

CHIESA DI SAN FEDELE

www.centrosanfedele.net